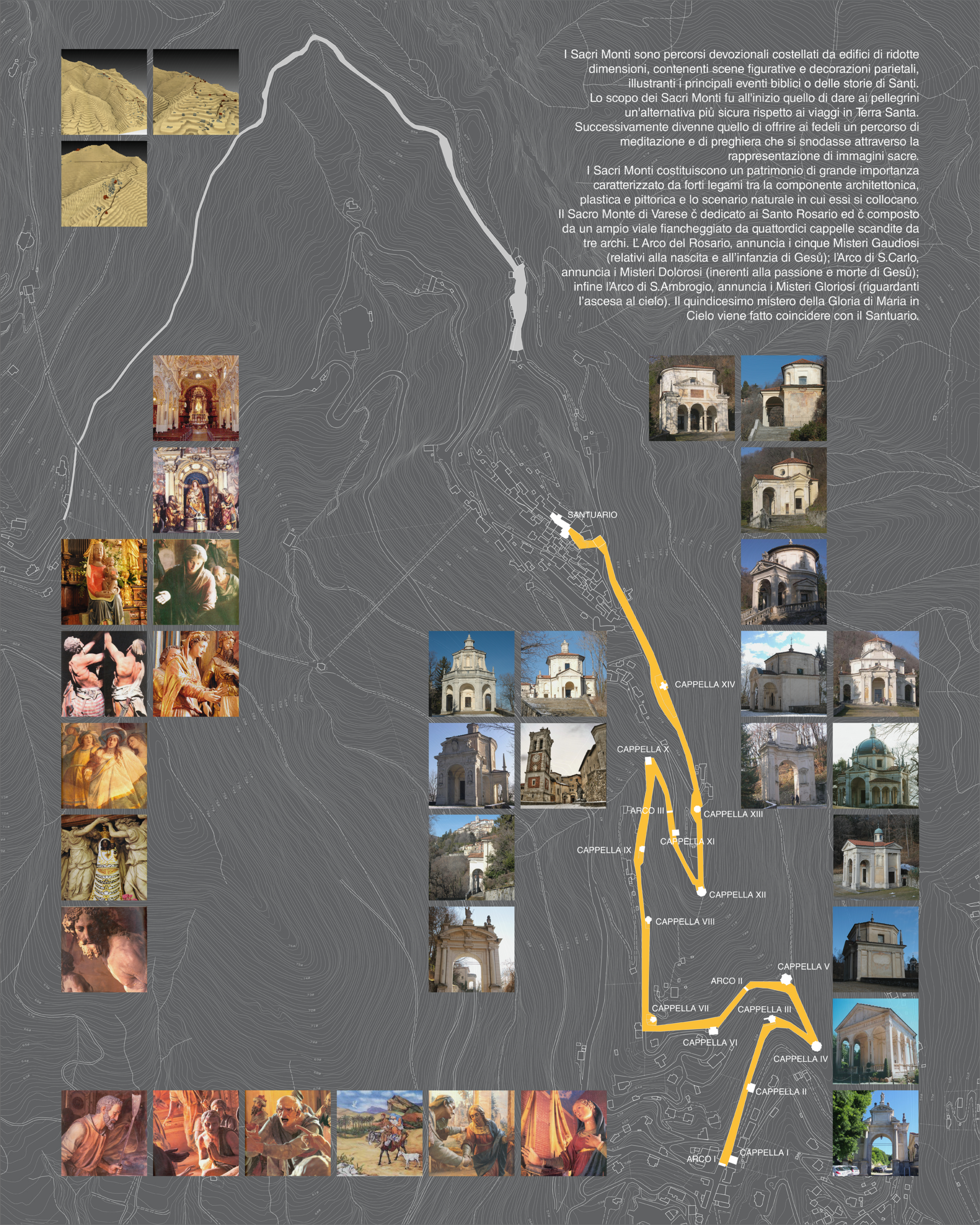
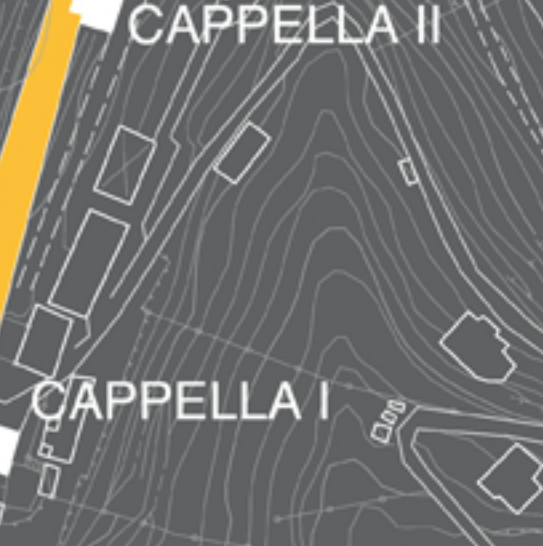
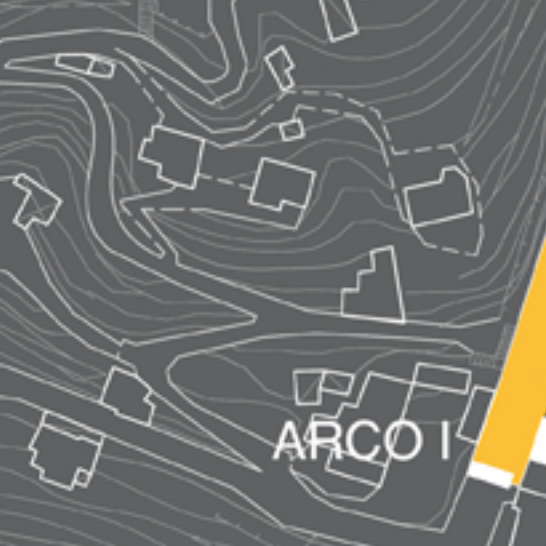
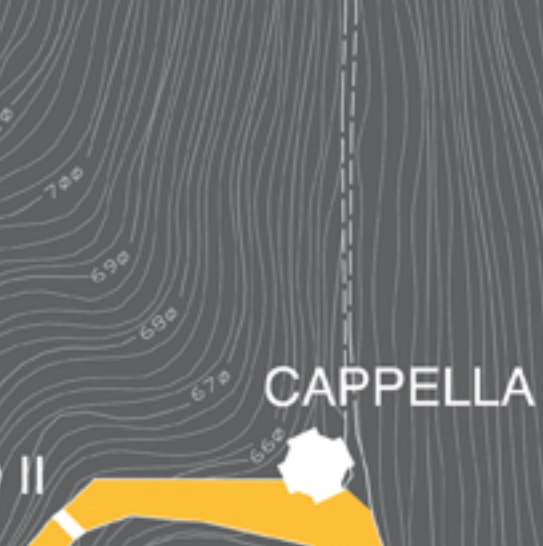
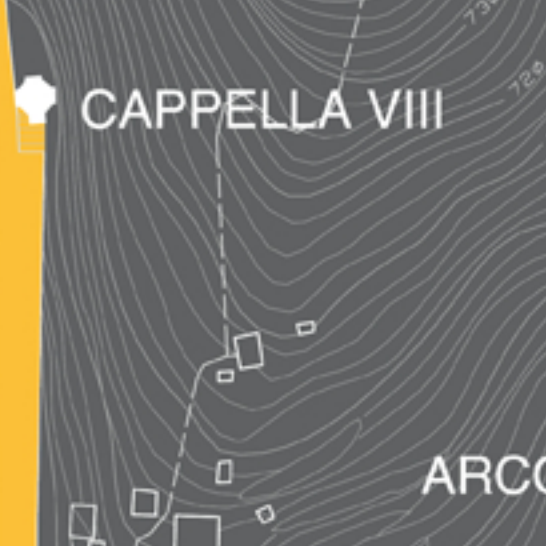
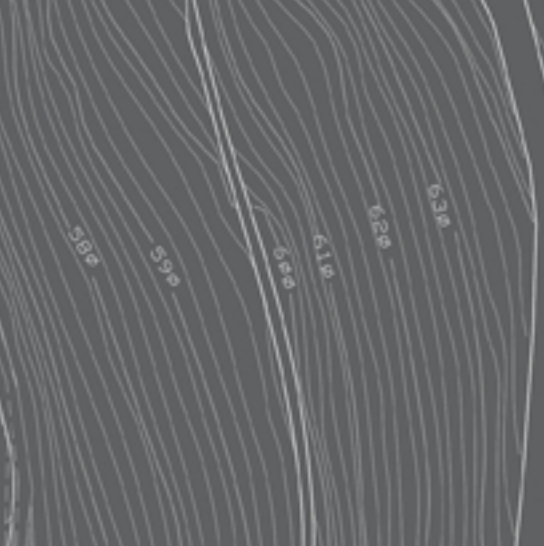
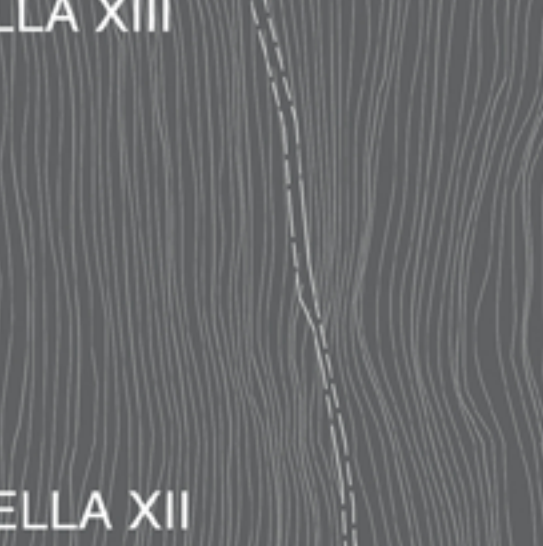
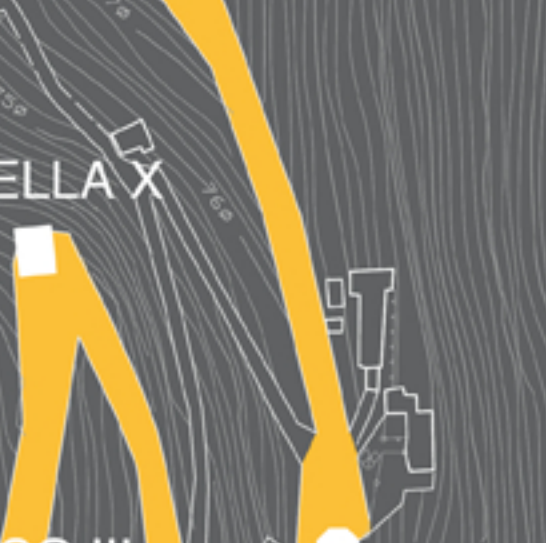
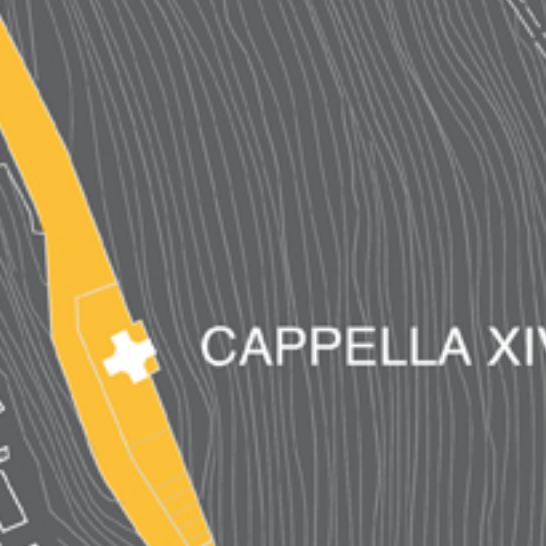
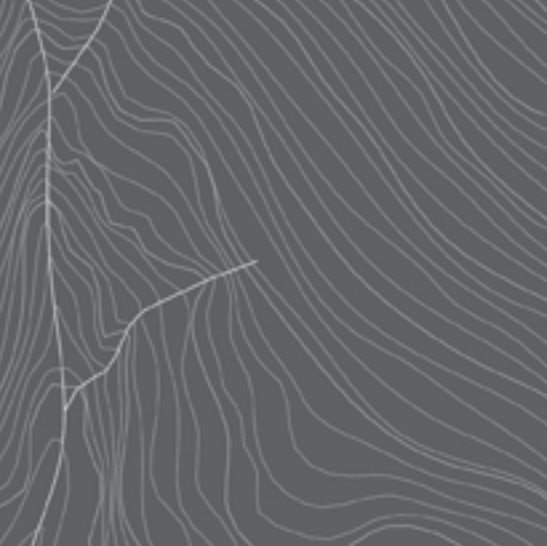
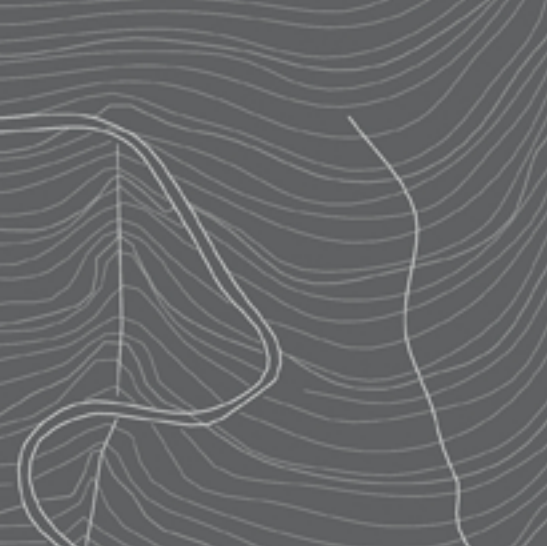
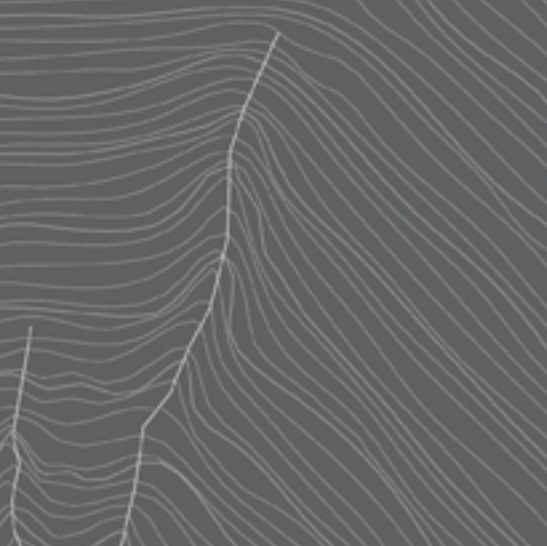
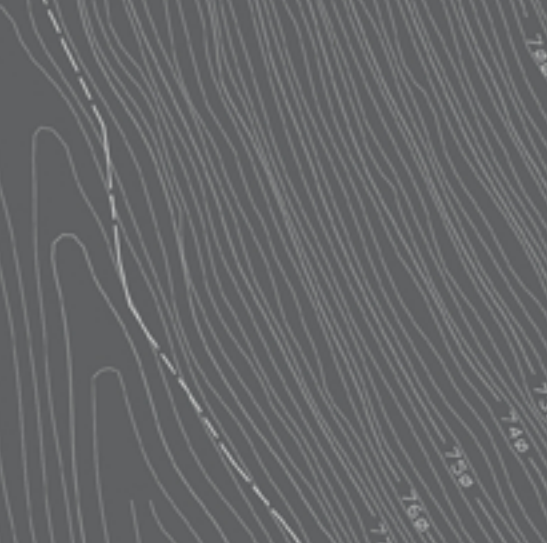
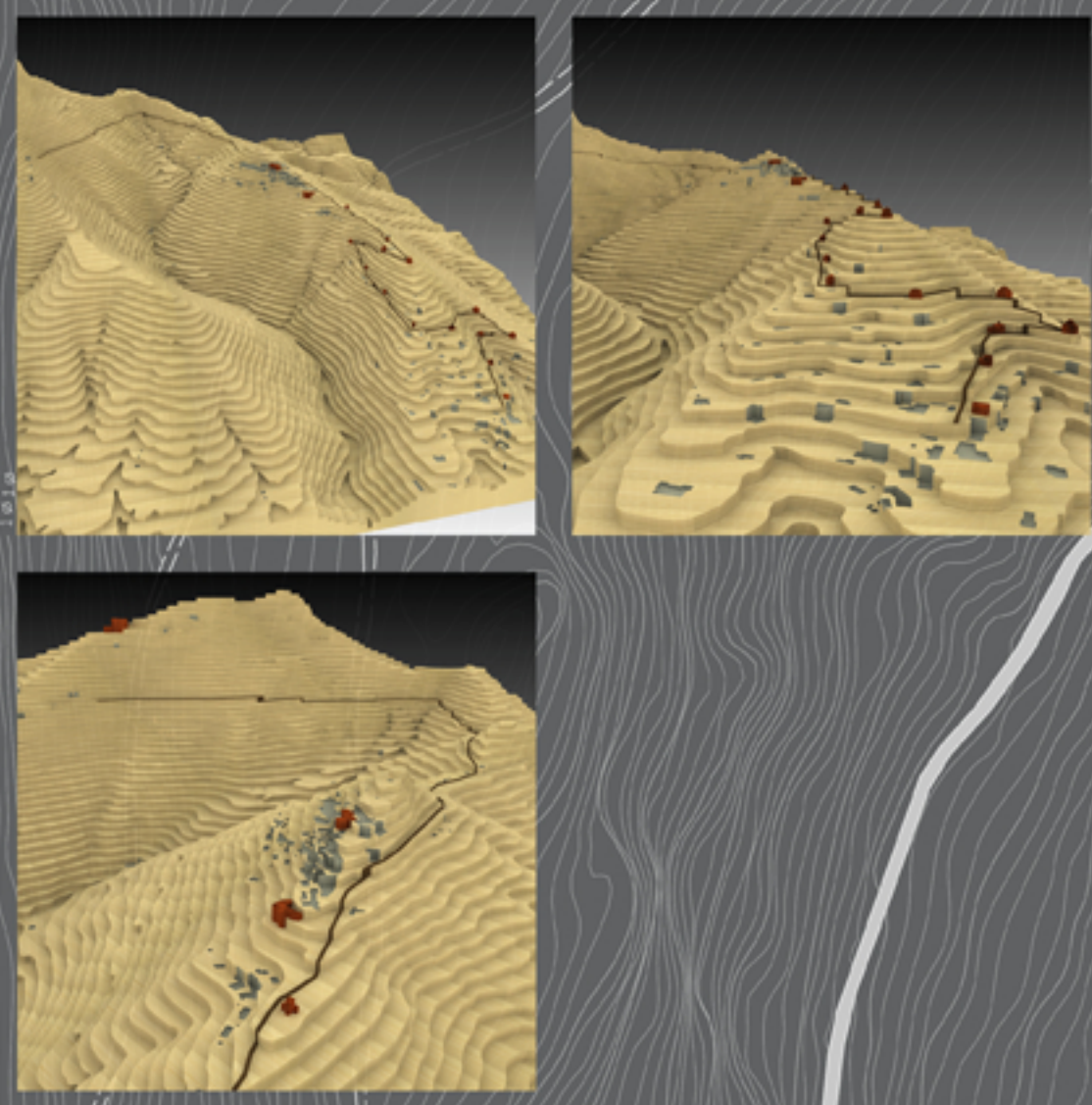


I Sacri Monti sono percorsi devozionali costellati da edifici di ridotte dimensioni, contenenti scene figurative e decorazioni parietali, illustranti i principali eventi biblici o delle storie di Santi. Lo scopo dei Sacri Monti fu all'inizio quello di dare ai pellegrini un'alternativa più sicura rispetto ai viaggi in Terra Santa. Successivamente divenne quello di offrire ai fedeli un percorso di meditazione e di preghiera che si snodasse attraverso la rappresentazione di immagini sacre.

I Sacri Monti costituiscono un patrimonio di grande importanza caratterizzato da forti legami tra la componente architettonica, plastica e pittorica e lo scenario naturale in cui essi si collocano. Il Sacro Monte di Varese è dedicato al Santo Rosario ed è composto da un ampio viale fiancheggiato da quattordici cappelle scandite da tre archi. L'Arco del Rosario, annuncia i cinque Misteri Gaudiosi (relativi alla nascita e all'infanzia di Gesù); l'Arco di S. Carlo, annuncia i Misteri Dolorosi (inerenti alla passione e morte di Gesù); infine l'Arco di S. Ambrogio, annuncia i Misteri Gloriosi (riguardanti l'ascesa al cielo). Il quindicesimo mistero della Gloria di Maria in Cielo viene fatto coincidere con il Santuario.



Il progetto nasce dall'idea del comune di Varese di realizzare delle sculture di arte moderna che prendano spunto dai misteri della luce.

Il programma è stato poi tradotto nella realizzazione di cinque nuove opere votive ispirate ai misteri della luce da rileggere in chiave moderna. A partire da questi spunti si sviluppa il nostro lavoro di tesi che, estendendosi lungo il sentiero via Tre Croci, definirà un nuovo percorso per il Sacro Monte.

Dall'attento rilievo dell'area presa in esame, dopo lo studio della storia naturale ed umana e della cultura legate al territorio del Parco, abbiamo trovato lungo il percorso quattordici punti di rilevanza naturalistica e storica.

A partire dalla definizione di questi punti e dalla presa visione delle loro criticità e potenzialità comincia il nostro lavoro progettuale vero e proprio che, partendo da piazzale Pogliaghi e arrivando fino a via Campo dei Fiori, definirà il nuovo cammino devozionale denominato Via Lucis.

